



ASSOCIAZIONE
PRODOTTO ITALIA
— APS —

STATUTO

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "PRODOTTO ITALIA" APS

Approvato dall'Assemblea dei Soci del 25 marzo 2026

INDICE GENERALE

Art. 1 - DENOMINAZIONE – SEDE – DURATA.....	pag. 1
Art. 2 - VISIONE, MISSIONE E VALORI.....	pag. 2
Art. 3 - SCOPO – FINALITÀ – ATTIVITA'.....	pag. 3
Art. 4 - AMBITO TERRITORIALE E RETE ORGANIZZATIVA NAZIONALE.....	pag. 9
Art. 5 - I SOCI.....	pag. 10
Art. 6 - DIRITTI E DOVERI.....	pag. 11
Art. 7 - SOSTENITORI DELL'ASSOCIAZIONE.....	pag. 11
Art. 8 - VOLONTARI E ATTIVITA' DI VOLONTARIATO.....	pag. 12
Art. 9 - LAVORATORI.....	pag. 12
Art. 10 - PERDITA O SOSPENSIONE DELLA QUALITÀ DI SOCIO – PROVVEDIMENTO DI ESPULSIONE.....	pag. 13
Art. 11 - TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE.....	pag. 13
Art. 12 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE.....	pag. 13
Art. 13 - ASSEMBLEA NAZIONALE DEI SOCI.....	pag. 13
Art. 14 - CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE.....	pag. 15
Art. 15 - PRESIDENTE E VICEPRESIDENTI.....	pag. 16
Art. 16 - DIRETTORE GENERALE.....	pag. 16
Art. 17 - SEGRETARIO GENERALE E TESORIERE.....	pag. 16
Art. 18 - COMITATO TECNICO SCIENTIFICO.....	pag. 16
Art. 19 – OSSERVATORIO "PRODOTTO ITALIA-MADE IN ITALY".....	pag. 17
Art. 20 - CENTRO STUDI E RICERCHE.....	pag. 17
Art. 21 - ORGANO DI CONTROLLO E REVISORE LEGALE (EVENTUALI).....	pag. 17
Art. 22 - COLLEGIO DEI PROBIVIRI.....	pag. 18
Art. 23 - DELEGAZIONI TERRITORIALI: PRINCIPI COMUNI.....	pag. 18
Art. 24 – DELEGAZIONI REGIONALI: COSTITUZIONE, ORGANI E FUNZIONI.....	pag. 18
Art. 25 - DELEGAZIONI PROVINCIALI: COSTITUZIONE, ORGANI E FUNZIONI.....	pag. 19
Art. 26 - RAPPORTI TRA SEDE NAZIONALE E DELEGAZIONI; REGOLAMENTI E VIGILANZA.....	pag. 19
Art. 27 - PATRIMONIO, ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO.....	pag. 19
Art. 28 - DIVIETO DI DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI.....	pag. 19
Art. 29 - RISORSE ECONOMICHE.....	pag. 20
Art. 30 - LIBRI SOCIALI E REGISTRO.....	pag. 20
Art. 31 - CONFLITTI D'INTERESSE, INCOMPATIBILITÀ E TRASPARENZA.....	pag. 20
Art. 32 - PUBBLICITÀ E TRASPARENZA.....	pag. 21
Art. 33 - BILANCIO SOCIALE ED INFORMATIVA SOCIALE.....	pag. 21
Art. 34 - MODIFICHE STATUTARIE.....	pag. 21
Art. 35 - SGOGLIMENTO E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO.....	pag. 21
Art. 36 - RINVIO E NORME FINALI.....	pag. 21

L' st
1. A:
ve
IL
-
-
IL F
2. C
3. C
Il P
Ma
L'as
- la
4. A
Il Pr
Do
- di
inte
5. N
L'as
Ven
Pres
Con
D'In
I sog
6. Al
L'ass
7. Ch
Null'
Letto

Doc

VERBALE DI ASSEMBLEA COSTITUTIVA

dell'Associazione di Promozione Sociale "PRODOTTO ITALIA" APS

L'anno 2026, il giorno 25 del mese di marzo, alle ore 16.00, in Andria (BT), Via Oberdan n. 14, si è riunita l'assemblea dei soci fondatori per la costituzione di una Associazione di Promozione Sociale ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

1. COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA

Assume la presidenza dell'assemblea il Sig. **Dott. Fedele Santomauro**, il quale propone di nominare quale segretario verbalizzante la Sig.ra **Leonetti Mariangela**.

Il Presidente accerta la presenza dei seguenti soci fondatori:

- in presenza

Leonetti Mariangela, D'introna Nunzia, Santomauro Fedele, Cognetti Leonardo

- collegati in videoconferenza tramite meet al seguente link <https://meet.google.com/qpy-utnf-ivt>

Di Pinto Leonardo, Di Falco Mario, Di Tondo Vincenzo, Di Falco Riccardo, Paparusso Silvia, Paparusso Martina, Santomauro Giuseppe, Di Micco Luca, Lezoche Sergio, Santomauro Michele, Pierini Francesco in rappresentanza di Associazione FLS APS, Civita Maria Altomare in rappresentanza dell'Associazione Terzo Millennio APS, Brulli Elena in rappresentanza dell'Associazione Forme APS, Suriano Giuseppe in rappresentanza dell'Associazione Unagraco Trani, Suriano Salvatore in rappresentanza dell'Associazione U.C.I. Bat, Loconte Vincenzo in rappresentanza dell'Associazione Formapro, D'Introna Anna in rappresentanza dell'Associazione Tuttoretipmi, Merafina Manuela in rappresentanza dell'Associazione Confimpresaitaliabat, Altamura Francesco in rappresentanza di Confunisco, d'Auria Enrica in rappresentanza di Associazione Fra Storia e Natura

Il Presidente dichiara l'assemblea validamente costituita e idonea a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

2. ORDINE DEL GIORNO

1. Costituzione dell'Associazione di Promozione Sociale
2. Approvazione dello Statuto
3. Nomina degli organi sociali
4. Varie ed eventuali

3. COSTITUZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

Il Presidente illustra le finalità dell'Associazione, evidenziando che essa opererà per la valorizzazione, promozione e tutela del Made in Italy e del "Prodotto Italia" in tutte le sue espressioni produttive, culturali e territoriali.

L'assemblea, preso atto, **delibera all'unanimità**:

- la costituzione dell'Associazione denominata "PRODOTTO ITALIA" APS con sede legale in Andria (BT), Via Oberdan n. 14.

4. APPROVAZIONE DELLO STATUTO

Il Presidente dà lettura dello Statuto.

Dopo ampia discussione, l'assemblea **delibera all'unanimità**:

- di approvare lo Statuto composto da n. 35 articoli, che si allega al presente verbale sotto la lettera "A" quale parte integrante e sostanziale.

5. NOMINA DEGLI ORGANI SOCIALI

L'assemblea procede alla nomina degli organi sociali.

Vengono nominati:

Presidente - Dott. Fedele Santomauro

Consiglio Direttivo: Di Falco Mario Vicepresidente, Di Tondo Vincenzo Consigliere, Leonetti Mariangela Consigliere, D'Introna Nunzia Consigliere.

I soggetti nominati dichiarano di accettare la carica.

6. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI

L'assemblea conferisce mandato al Presidente:

- per la registrazione dell'atto presso l'Agenzia delle Entrate;
- per la richiesta di codice fiscale;
- per l'iscrizione al RUNTS;
- per ogni adempimento connesso e conseguente.

7. CHIUSURA DEI LAVORI

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore 17,50.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Dott. Fedele Santomauro

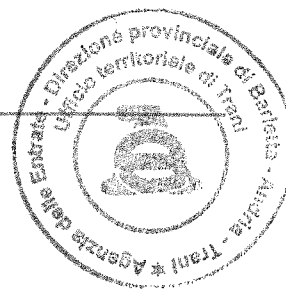
REGISTRATO A TRANI IL 27/03/2026
AL N 32 SERIE 3
Euro (200,00)

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO TERRITORIALE*
Giuseppe Matteucci

Il Segretario
Leonetti Mariangela



ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "PRODOTTO ITALIA" APS



L'anno 2026, il giorno 25 del mese di marzo, in Andria (BT), Via Oberdan n. 14,

si sono riuniti i seguenti soggetti:

- **in presenza**
Leonetti Mariangela, D'introna Nunzia, Santomauro Fedele, Cognetti Leonardo
- **collegati in videoconferenza tramite meet al seguente link** <https://meet.google.com/qpy-utnf-ivt>
Di Pinto Leonardo, Di Falco Mario, Di Tondo Vincenzo, Di Falco Riccardo, Paparusso Silvia, Paparusso Martina, Santomauro Giuseppe, Di Micco Luca, Lezoche Sergio, Santomauro Michele, Pierini Francesco in rappresentanza di Associazione FLS APS, Civita Maria Altomare in rappresentanza dell'Associazione Terzo Millennio APS, Brulli Elena in rappresentanza dell'Associazione Forme APS, Suriano Giuseppe in rappresentanza dell'Associazione Unagraco Trani, Suriano Salvatore in rappresentanza dell'Associazione U.C.I. Bat, Loconte Vincenzo in rappresentanza dell'Associazione Formapro, D'Introna Anna in rappresentanza dell'Associazione Tuttoretipmi, Merafina Manuela in rappresentanza dell'Associazione Confimpresaitaliabat, Altamura Francesco in rappresentanza di Confunisco, d'Auria Enrica in rappresentanza di Associazione Fra Storia e Natura

ART. 1 – COSTITUZIONE

È costituita, ai sensi degli artt. 36 e seguenti del Codice Civile e del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), l'Associazione di Promozione Sociale denominata:

"PRODOTTO ITALIA" APS

ART. 2 – SEDE

L'Associazione ha sede legale in:

Andria (BT), Via Oberdan n. 14

ART. 3 – DURATA

La durata dell'Associazione è **illimitata**.

ART. 4 – FINALITÀ

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, operando nel rispetto del D.Lgs. 117/2017.

Essa si propone di valorizzare, promuovere e sostenere il **Prodotto Italia-Made in Italy**, inteso come patrimonio culturale, produttivo e identitario della Nazione.

Le finalità e le attività dell'Associazione sono disciplinate in modo dettagliato nello Statuto.

ART. 5 – STATUTO

L'Associazione è regolata dallo Statuto composto da n. 36 articoli, approvato in data odierna, che si allega al presente atto sotto la lettera "A" quale parte integrante e sostanziale.

ART. 6 – ORGANI SOCIALI INIZIALI

In sede di costituzione vengono nominati i seguenti organi:

Presidente

- **Dott. Fedele Santomauro**

Consiglio Direttivo

- Di Falco Mario – Vicepresidente
- Di Tondo Vincenzo – Consigliere
- Leonetti Mariangela – Consigliere
- D'Introna Nunzia - Consigliere

I nominati dichiarano di accettare la carica.

Art. 7 – FONDO COMUNE INIZIALE

Il fondo comune iniziale dell'associazione è fissato in **euro 240,00 (duecentoquaranta/00)**, che saranno versati in parti uguali dai componenti dell'Assemblea (€ 10,00 ciascuno).

ART. 8 – RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto e dallo Statuto, si applicano le disposizioni del Codice Civile e del D.Lgs. 117/2017.

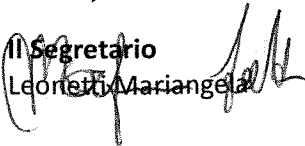
ART. 9 – ADEMPIMENTI

Si conferisce mandato al Presidente per:

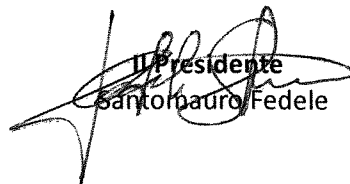
- registrazione dell'atto presso l'Agenzia delle Entrate
 - richiesta codice fiscale
 - iscrizione al RUNTS
 - ogni adempimento conseguente
-

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Segretario
Leonetti Mariangela



Il Presidente
Santomauro Fedele



STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE «PRODOTTO ITALIA» APS

Approvato dall'Assemblea dei Soci del 25 marzo 2026

Art. 1 – Denominazione, sede e durata

L'Associazione **“Prodotto Italia” APS** è una associazione di promozione sociale, che agisce ed opera in base ai dettami del D. Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii. (Codice di Riforma del Terzo Settore) nonché nel rispetto degli artt. 36 e ss. del Codice civile, non ha scopo di lucro e svolge attività di utilità sociale a favore degli associati e di terzi.

Lo statuto vincola alla sua osservanza gli aderenti all'Associazione; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività della organizzazione stessa.

L'associazione può utilizzare la denominazione/qualifica di Associazione di Promozione Sociale (“APS”) o Ente del Terzo Settore (“ETS”) e spenderla nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico in conformità alla disciplina applicabile e a seguito dell'iscrizione nei rispettivi registri.

L'Associazione ha sede legale in Andria, Via Oberdan, 14 – 76123 (BT) ed ha durata illimitata nel rispetto del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i., delle relative norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

LOGO – MARCHIO – DOMINIO WEB



ASSOCIAZIONE
PRODOTTO ITALIA
— APS —

Il logo-marchio dell'Associazione **“Prodotto Italia” APS** è costituito da un segno grafico identificativo rappresentativo dei valori di eccellenza, qualità, tradizione, creatività e innovazione del sistema produttivo italiano e del Made in Italy.

Il logo-marchio richiama simbolicamente l'identità del **Prodotto Italiano**, espressione delle tradizioni produttive, culturali e territoriali del Paese, e rappresenta l'elemento distintivo dell'Associazione nelle proprie attività istituzionali, culturali, economiche e promozionali.

Attorno o in accompagnamento al segno grafico è riportata la denominazione **“Prodotto Italia” APS**, che identifica l'Associazione nelle attività di promozione, comunicazione e rappresentanza istituzionale.

Il logo-marchio è **proprietà esclusiva dell'Associazione “Prodotto Italia” APS** ed è utilizzabile solo previa autorizzazione degli organi competenti dell'Associazione.

Detto marchio è di proprietà dell'Associazione, che lo tutelerà in ogni opportuna sede, anche giudiziale, per evitarne l'abuso da parte di associati o soggetti terzi estranei.

L'uso del marchio da parte degli associati, delle delegazioni territoriali o di soggetti convenzionati è soggetto ad **autorizzazione preventiva e successivo controllo da parte del Consiglio Direttivo**, nell'esercizio dei poteri di vigilanza rientranti nei compiti istituzionali dell'Associazione.

Il **Consiglio Direttivo** ha sempre la facoltà di revocare o negare l'utilizzo del marchio agli associati o ad altri soggetti autorizzati qualora lo stesso venga utilizzato in modo non conforme ai principi, alle finalità e alle norme dell'Associazione.

La cessazione, per qualsiasi motivo, della qualità di associato comporta l'**automatica e immediata revoca dell'autorizzazione all'utilizzo del marchio**, del nome e dei segni distintivi dell'Associazione.

I domini web ufficiali dell'Associazione sono:

- prodottoitalia.it
- prodottoitalia.com

eventualmente integrabili con ulteriori domini o sottodomini istituzionali registrati e gestiti direttamente dall'Associazione.

Art. 2 – Visione, Missione e Valori

****Dove la tradizione incontra il futuro nasce il vero Prodotto Italia.**

Costruttori di futuro nella nostra terra. **

Il **"Prodotto Italia"** rappresenta la sintesi più autentica tra tradizione e innovazione, tra sapere antico e capacità di evoluzione, tra identità territoriale e visione globale. È l'espressione concreta di un modello produttivo fondato sulla qualità, sulla cultura del lavoro e sulla valorizzazione delle eccellenze italiane.

Essere **"Costruttori di Futuro"** significa custodire e tramandare la maestria artigianale e produttiva italiana, integrandola con le nuove tecnologie, la sostenibilità e l'innovazione, per rispondere alle sfide economiche e sociali contemporanee.

Identità e Valore del Prodotto Italia

Il **"Prodotto Italia"** non è soltanto un bene economico, ma un patrimonio culturale e sociale, una filosofia produttiva e un marchio di qualità riconosciuto a livello internazionale.

Esso nasce da:

- un profondo legame con il territorio;
- la valorizzazione delle tradizioni locali;
- la cura delle filiere produttive;
- la capacità creativa e innovativa delle imprese italiane.

Le produzioni italiane rappresentano, al tempo stesso:

- la continuità di saperi antichi,
- l'evoluzione della capacità innovativa,
- il valore del lavoro lungo l'intera filiera produttiva.

Territorio, Tradizione e Cultura

Il territorio costituisce il cuore pulsante del **Prodotto Italia-Made in Italy**.

Le radici culturali, le bellezze storico-artistiche e le tradizioni produttive rappresentano elementi identitari fondamentali e leve strategiche per lo sviluppo economico, sociale e culturale del Paese.

In tale contesto, l'Associazione riconosce e promuove la **Cucina Italiana quale patrimonio culturale immateriale di valore universale**, valorizzandone:

- la storia,
- le tradizioni,
- le tecniche culinarie,
- le filiere produttive,
- il legame inscindibile con i territori.

L'Associazione sostiene iniziative di tutela, educazione e diffusione della cultura enogastronomica italiana, favorendo la trasmissione dei saperi alle nuove generazioni e la difesa della loro autenticità.

Missione dell'Associazione

L'Associazione si propone di **valorizzare, promuovere e sostenere la produzione nazionale italiana e la tutela del Made in Italy** in tutti i settori, con particolare attenzione a:

- agroalimentare ed enogastronomico,
- artigianato e mestieri tradizionali,
- agricoltura,
- industria e manifattura,
- cultura e creatività.

Qualità, Sicurezza e Sostenibilità

Il Prodotto Italia-Made in Italy incarna valori fondamentali di:

- **qualità** delle produzioni,
- **sicurezza** dei processi,



- **sostenibilità ambientale e sociale.**

In particolare:

- le materie prime sono selezionate secondo criteri rigorosi;
- i processi produttivi sono sottoposti a controlli qualificati;
- la tutela del consumatore e la responsabilità sociale dell'impresa rappresentano principi imprescindibili.

L'Associazione promuove e diffonde tali valori presso cittadini, imprese, istituzioni e mercati internazionali.

Sviluppo Economico e Impatto Sociale

Il "Prodotto Italia" costituisce un fattore strategico per lo sviluppo economico nazionale, contribuendo:

- alla crescita del PIL,
- al rafforzamento delle filiere territoriali,
- alla creazione di occupazione,
- alla prosperità delle comunità locali.

Sostenere il Prodotto Italia-Made in Italy significa:

- rafforzare l'identità culturale del Paese,
- aumentare la competitività delle imprese,
- promuovere un modello di sviluppo sostenibile e inclusivo.

Valore Internazionale e Tutela

Il prestigio del Prodotto Italia-Made in Italy, riconosciuto a livello globale, rappresenta un vantaggio competitivo unico per le imprese italiane.

L'Associazione si impegna a:

- promuovere il Prodotto Italia nei mercati internazionali;
- contrastare la contraffazione e il fenomeno dell'"italian sounding";
- tutelare la proprietà intellettuale, industriale e commerciale;
- difendere l'autenticità e il valore delle produzioni italiane.

Ruolo Istituzionale e Territoriale

L'Associazione promuove il coinvolgimento delle istituzioni pubbliche e private affinché orientino le politiche verso:

- la valorizzazione delle tradizioni e dei mestieri,
- la tutela dei territori e del patrimonio culturale,
- lo sviluppo del turismo sostenibile,
- l'inclusione sociale e la partecipazione attiva delle comunità.

Innovazione, Giovani e Futuro

L'Associazione considera strategiche tutte le iniziative finalizzate a:

- sostenere le imprese del Made in Italy;
- diffondere una cultura imprenditoriale consapevole;
- promuovere la digitalizzazione e l'eco-innovazione;
- valorizzare il lavoro femminile e giovanile;
- favorire la formazione e il trasferimento dei saperi;
- garantire la continuità tra tradizione e innovazione.

Art. 3 - Scopo – finalità – attività

L'Associazione, nel perseguimento delle proprie finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolge attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore).

In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'Associazione opera nell'ambito della tutela, promozione e valorizzazione del Made in Italy e dei prodotti tipici italiani di ogni settore, ivi inclusi quelli agroalimentari, artigianali, culturali, turistici e manifatturieri.

A tal fine, l'Associazione potrà perseguire, tra gli altri, i seguenti scopi:

d) Educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale

- i) Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale;
k) Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso
n) cooperazione allo sviluppo;
o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale;

L'Associazione è apartitica, aconfessionale e opera nel rispetto dei principi di democraticità interna, uguaglianza dei diritti dei soci, trasparenza e pari opportunità.

È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'ente, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge.

L'attività dei soci è svolta prevalentemente in forma volontaria, libera e gratuita; l'Associazione può avvalersi di lavoratori subordinati o autonomi nei limiti di legge e quando necessario al perseguimento delle finalità statutarie.

In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'Associazione potrà perseguire, tra gli altri, i seguenti scopi:

SEZIONE 1 - "Attività"

A) Promozione della creatività, dell'ingegno e dell'eccellenza italiana

L'Associazione organizza eventi, festival, fiere, esposizioni, incontri, rassegne culturali e iniziative divulgative finalizzate a:

celebrare la creatività italiana, le eccellenze produttive, artigianali, industriali e artistiche;
coinvolgere imprese, istituzioni pubbliche, scuole di ogni ordine e grado, enti del terzo settore e luoghi di produzione;

riconoscere il valore sociale, culturale ed economico della creatività italiana nel mondo;

sensibilizzare l'opinione pubblica sulle qualità peculiari delle opere dell'ingegno e dei prodotti italiani;

difendere e promuovere il patrimonio identitario italiano, materiale e immateriale.

B) Valorizzazione del patrimonio agroalimentare ed enogastronomico

L'Associazione si propone di:

rafforzare e valorizzare la cultura alimentare ed enogastronomica italiana;

promuovere i prodotti tipici italiani, le DOP, IGP, STG e i prodotti agroalimentari tradizionali (PAT);

tutelare e diffondere le tradizioni produttive locali;

favorire la conoscenza dei metodi di produzione sostenibili e delle filiere agricole di qualità.

C) Sostegno alle imprese del Prodotto Italia-Made in Italy, in particolare quelle femminili

L'Associazione sostiene e potenzia gli associati nel ricorso a:

strumenti di incentivazione dell'autoimprenditorialità;

strumenti nazionali ed europei per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile;

misure di facilitazione dell'accesso al credito per nuove imprenditrici;

percorsi di formazione, incubazione e accelerazione d'impresa dedicati ai settori strategici del Prodotto Italia-Made in Italy.

D) Tutela della proprietà intellettuale e commerciale

L'Associazione promuove attività di formazione, consulenza e sensibilizzazione sulla:

protezione della proprietà intellettuale e industriale;

registrazione e tutela dei marchi e dei design italiani;

prevenzione e contrasto alla contraffazione, all'"italian sounding" e alle pratiche commerciali scorrette;

valorizzazione del patrimonio immateriale dell'ingegno italiano.

E) Valorizzazione delle produzioni agricole di pregio

L'Associazione sostiene:

coltivazioni territoriali di qualità;

distretti rurali e agroalimentari;

organismi comunali e associazioni che promuovono produzioni di pregio;

iniziative a difesa della biodiversità agricola italiana.

F) Diffusione della cultura d'impresa tra i giovani

L'Associazione promuove:



progetti formativi per studenti delle scuole di ogni ordine e grado;
percorsi didattici sul Prodotto Italia-Made in Italy e sulle competenze tecniche e professionali dei settori produttivi;
attività di orientamento al lavoro collegate ai distretti produttivi italiani;
iniziative che facilitino il rapido inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

G) Valore identitario

L'Associazione riconosce e promuove il valore dei **borghi storici italiani**, quali presidi identitari del patrimonio culturale, produttivo e sociale del Paese, favorendone la salvaguardia, la rigenerazione, la valorizzazione delle tradizioni locali, dei mestieri e delle produzioni tipiche, anche in connessione con lo sviluppo del turismo sostenibile e delle economie territoriali.

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo in via principale una o più attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, tra cui, a titolo esemplificativo:

- a) educazione, istruzione e formazione professionale; promozione della cultura e della legalità;
- b) valorizzazione del patrimonio culturale e delle tradizioni italiane;
- c) interventi per lo sviluppo locale, la coesione sociale, l'inclusione e la cittadinanza attiva;
- d) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche, di ricerca e divulgazione;
- e) promozione della sostenibilità, dell'innovazione e della qualità nelle filiere produttive italiane.

La missione dell'Associazione è la tutela, valorizzazione e promozione del Prodotto Italia-Made in Italy, inteso come insieme di saperi, qualità produttive, artigianali e industriali, identità culturale e territoriale.

L'Associazione organizza eventi, iniziative culturali, attività divulgative e manifestazioni pubbliche volte a celebrare la creatività, l'ingegno e l'eccellenza italiana, coinvolgendo imprese, istituzioni, scuole di ogni ordine e grado, luoghi di produzione, distretti produttivi e comunità locali, al fine di:

riconoscere il contributo economico, sociale e culturale delle produzioni italiane;
sensibilizzare l'opinione pubblica sulla tutela del valore, dell'origine e della qualità dei prodotti italiani;
sostenere l'educazione delle nuove generazioni alla conoscenza del Prodotto Italia-Made in Italy, dei mestieri e delle produzioni tradizionali;
promuovere la biodiversità agricola e alimentare italiana, la sostenibilità dei processi produttivi e la tutela dei territori;
rafforzare la cultura dell'impresa responsabile e consapevole.

G) DIFFUSIONE alla Cucina Italiana riconosciuta come Patrimonio Immateriale dell'Umanità UNESCO

Promuovere attività culturali, formative e divulgative dedicate alla Cucina Italiana riconosciuta come Patrimonio Immateriale dell'Umanità UNESCO, mediante eventi, percorsi educativi, progetti nelle scuole, collaborazioni con chef, imprese, istituzioni e operatori del settore enogastronomico, finalizzate alla valorizzazione dell'identità alimentare italiana, della biodiversità e delle produzioni tipiche nazionali.

F) FORMAZIONE, RICERCA E SVILUPPO DEL PRODOTTO ITALIANO E DEL MADE IN ITALY

L'Associazione promuove, sviluppa e realizza attività di formazione, studio, ricerca, divulgazione e sviluppo culturale finalizzate alla valorizzazione del Prodotto Italiano e del Made in Italy, delle filiere produttive nazionali, delle competenze professionali e delle tradizioni produttive italiane.

In particolare, l'Associazione si propone di:

- diventare interlocutore attivo del mondo economico e produttivo italiano, stabilendo rapporti di collaborazione con associazioni di categoria, organizzazioni professionali, sindacati, centrali cooperative, imprese e altri soggetti rappresentativi del sistema economico nazionale;
- stabilire e mantenere rapporti di costante collaborazione con le istituzioni pubbliche, nazionali ed europee, al fine di esaminare e formulare proposte su temi economici e sociali con particolare riferimento allo sviluppo delle imprese italiane, alla tutela delle filiere produttive nazionali, alla sostenibilità ambientale, alla solidarietà sociale e allo sviluppo dei territori;
- raccogliere informazioni, realizzare studi e ricerche, redigere rapporti e analisi, nonché organizzare attività di studio, ricerca, dibattiti e convegni su tematiche relative allo sviluppo del Prodotto Italia-Made in Italy, delle economie territoriali e delle produzioni italiane;

Nunzio D'Ince

Marco Lotti

Fabrizio Sironi

- promuovere, realizzare ed elaborare programmi e studi di ricerca scientifica e tecnologica applicati alle filiere produttive italiane, favorendo la diffusione dell'innovazione e la competitività delle imprese del Prodotto Italia-Made in Italy;
- sostenere, promuovere e organizzare attività editoriali, informative e di comunicazione finalizzate alla diffusione della cultura del Prodotto Italia-Made in Italy, delle eccellenze produttive italiane e delle tradizioni manifatturiere, artigianali e agroalimentari del Paese;
- organizzare attività di cooperazione allo sviluppo e di assistenza tecnica, anche mediante la stipula di convenzioni con enti pubblici e privati, finalizzate alla promozione del sistema produttivo italiano;
- promuovere la cultura della formazione professionale, della qualificazione e della specializzazione nei settori strategici del Prodotto Italia-Made in Italy, favorendo percorsi di formazione, aggiornamento e riqualificazione professionale;
- favorire politiche attive del lavoro attraverso iniziative di orientamento professionale, accompagnamento al lavoro, inserimento e reinserimento lavorativo, con particolare attenzione ai giovani, alle donne, ai lavoratori svantaggiati e alle persone disoccupate;
- promuovere forme di collaborazione con università, centri di ricerca, istituti scolastici, enti di formazione, imprese e organizzazioni pubbliche e private, nazionali ed internazionali, al fine di favorire lo sviluppo del sistema formativo italiano e delle competenze professionali collegate alle filiere del Prodotto Italia-Made in Italy;
- realizzare studi e ricerche sulle politiche pubbliche e private a favore della formazione dei lavoratori e dello sviluppo delle competenze professionali nei settori produttivi italiani;
- promuovere il dialogo sociale tra imprese, lavoratori e istituzioni per favorire la crescita delle competenze e lo sviluppo delle filiere produttive italiane;
- favorire la partecipazione dei lavoratori italiani e stranieri alle attività di formazione iniziale, continua e permanente, con particolare riferimento ai settori produttivi del Prodotto Italia-Made in Italy;
- promuovere incontri di alta formazione, scambi culturali e attività giovanili a livello nazionale ed internazionale finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze italiane;
- favorire l'integrazione sociale e culturale tra cittadini italiani e cittadini stranieri attraverso attività formative e culturali collegate alla cultura del lavoro e della produzione italiana;
- organizzare convegni, congressi, mostre, esposizioni, manifestazioni culturali e iniziative divulgative dedicate alla valorizzazione del prodotto italiano e delle eccellenze territoriali;
- promuovere la produzione e la diffusione di materiali didattici e informativi, sia in formato cartaceo che digitale, dedicati alla cultura del Prodotto Italia-Made in Italy;
- promuovere iniziative culturali, editoriali e artistiche finalizzate alla valorizzazione della cultura italiana, della creatività, dell'artigianato e delle produzioni nazionali;
- sostenere progetti educativi nelle scuole e nelle università finalizzati alla conoscenza delle filiere produttive italiane, dei mestieri tradizionali e delle nuove professioni legate al Prodotto Italia-Made in Italy;
- promuovere attività di orientamento professionale, stage, tirocini e percorsi di formazione pratica presso imprese e organizzazioni produttive italiane;
- realizzare programmi di mentoring, incubazione e supporto allo sviluppo di start-up e giovani imprese nei settori strategici del Prodotto Italia-Made in Italy;
- favorire la nascita e lo sviluppo di reti tra imprese, università, centri di ricerca e istituzioni al fine di promuovere l'innovazione e la competitività del sistema produttivo italiano;
- promuovere i settori culturali e creativi e le nuove tecnologie multimediali come strumenti di valorizzazione del patrimonio culturale, storico e produttivo italiano;
- collaborare con organizzazioni internazionali, enti locali e associazioni di categoria per la realizzazione di progetti di sviluppo economico, culturale e sociale legati alla promozione del Prodotto Italia-Made in Italy;
- promuovere attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale finalizzate alla valorizzazione delle produzioni italiane e dei territori.

G) BORGHI STORICI ITALIANI

promuovere iniziative volte alla salvaguardia, valorizzazione e rigenerazione dei **borghi italiani**, attraverso progetti culturali, educativi e turistici, iniziative di sviluppo locale, recupero delle tradizioni, valorizzazione dei prodotti tipici, sostegno alle comunità locali e promozione dell'identità territoriale;

SEZIONE 2 - "Attività Istituzionali"

A) Premio "Eccellenze del Prodotto Italia"

L'Associazione istituisce il Premio "Eccellenze del Prodotto Italia", destinato a imprese, imprenditori, innovatori, professionisti e realtà produttive che si siano distinti nella valorizzazione della qualità, dell'innovazione e della competitività del sistema produttivo italiano.

Il Premio è finalizzato a riconoscere e valorizzare le esperienze imprenditoriali che contribuiscono allo sviluppo economico e alla diffusione internazionale del Prodotto Italia.

Il Premio può essere articolato nelle seguenti categorie:

- **Eccellenza Agroalimentare** – imprese e produttori distinti nella qualità delle produzioni alimentari italiane;
- **Eccellenza Artigianale e Manifatturiera** – imprese che rappresentano la tradizione e l'innovazione dell'artigianato e della manifattura italiana;
- **Eccellenza Innovazione e Impresa** – imprese o start-up che si distinguono per innovazione tecnologica, organizzativa o di prodotto;
- **Eccellenza Internazionalizzazione** – imprese che hanno contribuito alla diffusione e al successo del Prodotto Italia nei mercati internazionali;
- **Eccellenza Giovani Imprese** – giovani imprenditori o nuove imprese che rappresentano il futuro del Prodotto Italia-Made in Italy.

B) Premio "Custodi del Prodotto Italia"

L'Associazione istituisce il Premio "Custodi del Prodotto Italia", destinato a personalità, artigiani, maestri d'arte, imprenditori, istituzioni o organizzazioni che si siano distinti nella tutela, nella trasmissione e nella valorizzazione delle tradizioni produttive italiane.

Il Premio riconosce coloro che contribuiscono a preservare e tramandare il patrimonio culturale, produttivo e identitario del Prodotto Italia-Made in Italy.

Il Premio può essere articolato nelle seguenti categorie:

- **Custodi delle Tradizioni Produttive** – artigiani, maestri d'arte e imprese che preservano tecniche e saperi tradizionali;
- **Custodi dei Territori** – realtà che promuovono e valorizzano le identità produttive locali e le eccellenze territoriali;
- **Custodi della Cultura Enogastronomica Italiana** – figure che promuovono la cultura alimentare e gastronomica italiana;
- **Custodi della Formazione e dei Mestieri** – scuole, enti o personalità impegnate nella trasmissione delle competenze produttive alle nuove generazioni;
- **Custodi del Prodotto Italia-Made in Italy nel mondo** – personalità o organizzazioni che promuovono e difendono l'identità del prodotto italiano a livello internazionale.

C) Premio "Borghi & Territori d'Eccellenza"

L'Associazione istituisce il Premio "Borghi di Prodotto Italia", destinato a borghi, comuni, comunità locali, enti territoriali, associazioni e reti che si siano distinti nella valorizzazione del patrimonio culturale, produttivo, paesaggistico ed identitario italiano.

Il Premio è finalizzato a riconoscere e promuovere i territori che, attraverso la tutela delle tradizioni, lo sviluppo delle economie locali e la valorizzazione delle produzioni tipiche, contribuiscono alla diffusione del Made in Italy e al rafforzamento dell'identità nazionale.

Il Premio intende altresì sostenere modelli di sviluppo locale fondati sulla sostenibilità, sulla qualità della vita, sulla valorizzazione delle comunità e sulla rigenerazione dei territori.

Il Premio è articolato nelle seguenti categorie:

• Borgo dell'Eccellenza Produttiva

destinato ai territori che si distinguono per la presenza e la valorizzazione di produzioni tipiche, filiere locali e imprese rappresentative del Prodotto Italia-Made in Italy;

• "Custodi dei Borghi"

destinato ai borghi che preservano e tramandano arti, mestieri, tecniche produttive e saperi tradizionali;

• Borgo della Cultura e dell'Identità



destinato ai territori che valorizzano il patrimonio storico, artistico e culturale, anche attraverso eventi, rievocazioni e iniziative identitarie;

• **Borgo dell'Enogastronomia Italiana**

destinato ai territori che promuovono la cultura enogastronomica, le produzioni locali e la tradizione culinaria italiana, anche in connessione con il riconoscimento della Cucina Italiana Patrimonio UNESCO;

• **Borgo della Sostenibilità e Innovazione**

destinato ai territori che adottano modelli di sviluppo sostenibile, rigenerazione urbana, economia circolare, digitalizzazione e valorizzazione ambientale;

• **Borgo del Turismo Esperienziale**

destinato ai territori che promuovono forme innovative di turismo culturale, enogastronomico e territoriale, valorizzando l'esperienza autentica del visitatore;

• **Borgo Giovani e Comunità Attiva**

destinato ai territori che favoriscono il coinvolgimento delle nuove generazioni, la partecipazione civica e la rigenerazione sociale;

• **Borgo "Radici d'Italia"**

destinato ai territori che contribuiscono alla promozione internazionale dell'identità italiana e delle eccellenze produttive.

I Premi istituiti dall'Associazione sono disciplinati da appositi Regolamenti approvati dal Consiglio Direttivo, che ne definiscono criteri, modalità di partecipazione, selezione e conferimento.

D) Collaborazione con i Licei del Prodotto Italia-Made in Italy

In coerenza con la Legge 206/2023, l'Associazione:

- collabora con i Licei del Prodotto Italia-Made in Italy;
- sostiene progetti educativi specifici;
- promuove attività coerenti con gli indirizzi di sviluppo economico sostenibile del Paese;
- coordina iniziative tra scuole, distretti produttivi e imprese.

E) Esposizione nazionale permanente del Prodotto Italia-Made in Italy

Ai sensi dell'art. 20 della L. 206/2023, l'Associazione può:

- curare e gestire l'Esposizione nazionale permanente del Prodotto Italia-Made in Italy;
- individuare sede, contenuti, percorsi espositivi;
- valorizzare il patrimonio produttivo, culturale e tecnologico della Nazione.

F) Creazione di sistemi territoriali e distrettuali

L'Associazione promuove:

- modelli di rete tra imprese, scuole, enti locali, distretti industriali;
- progetti di sviluppo territoriale fondati sulle eccellenze locali;
- iniziative formative, culturali e divulgative integrate con il territorio.

G) Supporto alle imprese titolari di marchi storici

L'Associazione:

- aggrega imprese titolari o licenziatrici di marchi storici;
- tutela valori, identità, cultura d'impresa e patrimonio storico dei marchi italiani;
- favorisce sviluppo, crescita, competitività e innovazione delle imprese associate.

L'Associazione sostiene i propri soci nel ricorso a strumenti di:

- incentivazione dell'autoimprenditorialità;
- sviluppo delle imprese femminili;
- tutela della proprietà intellettuale, industriale e commerciale;
- contrasto alla falsificazione e all'italian sounding;
- valorizzazione delle produzioni agricole di pregio e dei distretti rurali.

L'Associazione promuove inoltre:

- il raccordo tra imprese eccellenti del Prodotto Italia-Made in Italy, incluse quelle titolari di marchi storici di interesse nazionale;
- la diffusione della cultura d'impresa nelle scuole e nei percorsi formativi;
- il Premio annuale "Maestro del Prodotto Italia-Made in Italy";
- la collaborazione con i licei del Prodotto Italia-Made in Italy e con i distretti produttivi;

- la progettazione, la cura e la gestione dell'Esposizione nazionale permanente del Prodotto Italia-Made in Italy ai sensi della L. 206/2023.

H) L'Associazione organizza festival, rassegne, premi, eventi e iniziative nazionali e internazionali per celebrare la Cucina Italiana riconosciuta come Patrimonio Immateriale dell'Umanità UNESCO, promuovendo la qualità, la sostenibilità, la tradizione enogastronomica italiana e il legame tra cucina, territori e filiere produttive.

I) Operatività (progetti, bandi, reti)

L'Associazione promuove e realizza programmi, eventi e progetti dedicati alla valorizzazione dei borghi italiani, favorendo la creazione di reti territoriali tra imprese, istituzioni, associazioni e comunità locali, anche mediante la partecipazione a bandi pubblici, programmi europei e iniziative di rigenerazione culturale ed economica dei territori.

Art. 4 – Ambito territoriale e rete organizzativa nazionale

L'Associazione opera su tutto il territorio della Repubblica Italiana e può svolgere attività anche a livello europeo e internazionale, in coerenza con le proprie finalità istituzionali di promozione e valorizzazione del Prodotto Italiano e del Prodotto Italia-Made in Italy.

Per il perseguimento delle proprie finalità, l'Associazione si articola in una **rete organizzativa nazionale** composta da:

- **Sede Nazionale**
- **Delegazioni territoriali**, articolate in:
 - o Delegazioni regionali
 - o Delegazioni provinciali
 - o eventuali rappresentanze locali o tematiche

La **Sede Nazionale** svolge funzioni di indirizzo strategico, coordinamento generale, rappresentanza istituzionale e promozione delle attività dell'Associazione a livello nazionale e internazionale. Essa cura inoltre i rapporti con le istituzioni pubbliche, le organizzazioni economiche e sociali, le università, gli enti di ricerca e gli organismi nazionali ed internazionali interessati allo sviluppo e alla valorizzazione del Prodotto Italia-Made in Italy.

Le **Delegazioni territoriali** costituiscono articolazioni organizzative dell'Associazione sul territorio e operano per la diffusione delle finalità associative, per la promozione delle attività e per il coordinamento delle iniziative locali connesse alla valorizzazione del Prodotto Italiano, delle eccellenze territoriali e delle filiere produttive del Prodotto Italia-Made in Italy.

Le Delegazioni territoriali rappresentano inoltre il **primo livello operativo dell'Associazione sul territorio** e costituiscono il punto di riferimento per la diffusione dei valori, delle iniziative e dei progetti associativi a livello locale.

In particolare, le Delegazioni territoriali:

- promuovono iniziative culturali, formative, divulgative e di promozione economica coerenti con gli scopi dell'Associazione;
- favoriscono il dialogo e la collaborazione tra imprese, istituzioni, enti di ricerca, scuole, università e organizzazioni del territorio;
- supportano la creazione di reti tra imprese, professionisti e operatori economici interessati alla valorizzazione del Prodotto Italia-Made in Italy;
- promuovono progetti di sviluppo territoriale e iniziative di valorizzazione delle eccellenze produttive locali;
- favoriscono l'adesione di nuovi soci e sostenitori e contribuiscono alla crescita della rete associativa;
- collaborano con la Sede Nazionale nell'attuazione dei programmi, dei progetti e delle iniziative associative.

Le **Delegazioni regionali** svolgono funzioni di coordinamento delle attività associative nel territorio regionale, favorendo la collaborazione tra le Delegazioni provinciali e promuovendo iniziative comuni volte alla diffusione delle finalità dell'Associazione e alla valorizzazione del sistema produttivo territoriale.

Le Delegazioni territoriali non possiedono autonomia personale giuridica né autonomia patrimoniale e operano nel rispetto del presente Statuto, dei regolamenti interni e delle linee guida approvate dagli organi nazionali dell'Associazione.

La costituzione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento e i rapporti tra la Sede Nazionale e le Delegazioni territoriali sono disciplinati dal presente Statuto e da uno specifico **Regolamento territoriale**, approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale.

L'Associazione può inoltre promuovere la costituzione di **reti tematiche, osservatori, tavoli di lavoro e piattaforme di analisi e ricerca**, tra cui l'**Osservatorio Prodotto Italia**, finalizzati allo studio delle filiere produttive, dei mercati e dei consumi, nonché alla valorizzazione delle eccellenze del Prodotto Italia-Made in Italy.

Osservatorio Permanente sul Prodotto Italia-Made in Italy e la Cultura d'Impresa, con funzione di raccolta, elaborazione e diffusione di dati, analisi e studi scientifici.

L'Osservatorio ha lo scopo di creare sinergie concrete tra mondo accademico, imprenditoriale e istituzionale, rafforzando il posizionamento internazionale del Prodotto Italia-Made in Italy e fornendo strumenti innovativi alle imprese italiane per affrontare con successo le sfide dei mercati globali

Tali strumenti operano in raccordo con il **Centro Studi e Ricerche Prodotto Italia** e con il **Comitato Tecnico Scientifico**, contribuendo allo sviluppo di attività di analisi, ricerca, formazione e divulgazione a supporto delle imprese, dei territori e delle istituzioni.

Art. 5 – I soci

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge. Sono associati dell'Associazione "Prodotto Italia" APS tutti coloro che, senza limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e senza discriminazioni di alcuna natura, previo versamento della quota associativa, nel rispetto del presente Statuto, facciano richiesta di adesione all'associazione.

Il rapporto associativo non ha limiti di durata temporale, fatta salva la decadenza conseguente al mancato versamento annuale delle quote associative, approvate dal Consiglio Direttivo mediante uno specifico regolamento interno.

Può aderire all'associazione ogni soggetto, cittadino italiano o straniero, senza alcuna limitazione o discriminazione politica, religiosa, etnica, di genere, di età o economica.

La domanda di ammissione a socio deve essere presentata al Consiglio Direttivo. Il Consiglio deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante. Il giudizio del Consiglio Direttivo in merito all'accettazione della domanda d'iscrizione è insindacabile. L'adesione del socio è annotata nel libro soci.

La richiesta di adesione all'associazione si considera approvata con la consegna della tessera secondo i regolamenti approvati su base annuale dal Consiglio Direttivo.

Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'interessato specificandone i motivi entro 60 giorni. In questo caso l'aspirante socio entro 60 giorni ha la facoltà di presentare ricorso all'assemblea che prenderà in esame la richiesta nel corso della sua prima riunione.

I soci si dividono nelle seguenti categorie:

- a) Fondatori
- b) Ordinari
- c) Benemeriti
- d) Onorari

I **Soci fondatori** sono coloro che hanno fondato l'Associazione partecipato al nuovo atto costitutivo;

I **Soci ordinari** sono coloro (persone, enti o istituzioni) che, condividendo le finalità dell'Associazione operano per il loro raggiungimento, secondo le proprie capacità personali e sottoscrivono le quote associative che si impegnano a versare, per tutta la permanenza del vincolo associativo, la quota annuale stabilita dal Consiglio Direttivo. Si impegnano ad accettarne e rispettarne lo Statuto, gli eventuali regolamenti interni e le decisioni assunte dagli organi statutari e vengono ammessi a far parte dell'Associazione secondo le modalità previste dal presente Statuto.

I **Soci benemeriti** sono coloro che su proposta del Consiglio Direttivo, e con delibera assembleare, venga riconosciuto un particolare merito per aver contribuito allo sviluppo dell'Associazione.

I **Soci onorari** sono coloro che hanno reso servizi di notevole utilità ed importanza per la vita dell'Associazione e si sono quindi distinti per particolari meriti possono acquisire la qualifica di "**Socio onorario**".

La nomina a Socio Onorario avviene con delibera dell'Assemblea Generale su proposta del Consiglio Direttivo.

I Soci onorari non sono tenuti al pagamento della quota associativa annuale.

Art. 6 – Diritti e doveri

Tutti i soci hanno uguali diritti: i soci hanno il diritto di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'Associazione, di partecipare con diritto di voto alle assemblee, di essere eletti alle cariche sociali e di svolgere il lavoro comunemente concordato.

Essi hanno, inoltre, il diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno 15 giorni, dall'appartenenza all'Associazione.

I soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello Statuto e degli eventuali regolamenti.

Le prestazioni fornite dagli aderenti sono prevalentemente gratuite, salvo eventuali rimborsi delle spese effettivamente sostenute e autorizzate preventivamente dal Consiglio Direttivo. L'Associazione, in caso di particolare necessità, può intrattenere rapporti di lavoro retribuiti, anche ricorrendo ai propri associati.

L'iscrizione a **"Prodotto Italia" APS** può essere fatta anche per via telematica e attraverso pagamenti digitali. È esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Il Socio ha il dovere di:

- attivarsi per l'affermazione e la realizzazione dei principi contenuti nello Statuto;
- osservare lo Statuto ed i Regolamenti nonché adempiere le decisioni legalmente assunte dagli organi statutari;
- versare la quota di iscrizione entro il termine stabilito e nel rispetto delle norme regolamentari vigenti;
- partecipare costantemente ed attivamente alla vita e alle attività dell'Associazione **"Prodotto Italia" APS** come riunioni, manifestazioni ed altre iniziative, cooperando costantemente al suo potenziamento morale e materiale ed all'elaborazione delle sue decisioni;
- mantenere un comportamento leale e dignitoso che non contraddica e si ponga in contrasto con gli scopi dello Statuto e le deliberazioni adottate e che sia riguardoso verso gli altri soci e gli organi statutari dell'associazione.

Agli associati sono riconosciuti i seguenti diritti:

- diritto di elettorato attivo e passivo a tutti gli organi associativi;
- diritto di partecipazione ad ogni attività associativa;
- diritto di recesso anche senza preavviso e senza giusta causa, nonché tutti i diritti e doveri contemplati dalle disposizioni di legge applicabili, dai regolamenti o codici etici emanati dal Consiglio Direttivo;
- diritto di esaminare i libri sociali secondo quanto previsto dalla legge e dal presente statuto previa richiesta da formularsi al Presidente e da evadersi entro 15 giorni;
- diritto di essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- diritto di prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee;
- diritto di denunciare i fatti che ritiene censurabili ai sensi dell'art. 29 del Codice del terzo settore.

Ogni associato gode, sulla base del regolamento approvato dal Consiglio Direttivo, dei servizi offerti dall'Associazione **"Prodotto Italia" APS**.

La quota associativa non è trasferibile a nessun titolo e non è collegata alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale, non è rimborsabile e non rivalutabile.

Art. 7 – Sostenitori dell'associazione

Possono assumere la qualifica di Sostenitori, con deliberazione del Consiglio Direttivo, le persone fisiche e le persone giuridiche, siano quest'ultime pubbliche e/o private, che, condividendo le finalità dell'Associazione, contribuiscono alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante apporti in denaro, annuali o pluriennali, con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dall'Assemblea dei soci, ovvero con un'attività, anche professionale, di particolare rilievo o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali.



I Sostenitori possono destinare il proprio contributo a specifici progetti rientranti nell'ambito dell'attività dell'Associazione. La qualifica di Sostenitore per-dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato.

Inoltre, possono essere ammessi quali associati, oltre alle persone fisiche, anche enti senza scopo di lucro, associazioni, fondazioni e altri Enti del Terzo Settore, purché compatibili con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Associazione.

Gli enti associati devono:

- essere privi di scopo di lucro;
- avere uno statuto coerente con i principi del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017;
- non perseguire finalità incompatibili con quelle dell'Associazione.

L'ammissione degli enti è subordinata alla verifica, da parte del Consiglio Direttivo, della sussistenza dei requisiti sopra indicati.

Gli enti partecipano all'Associazione tramite il proprio legale rappresentante pro tempore o un delegato formalmente incaricato.

Resta fermo che, ai sensi della normativa vigente, la maggioranza degli associati è costituita da persone fisiche.

Non possono essere ammessi come associati enti che perseguano in via prevalente finalità di rappresentanza, tutela o promozione di interessi economici di categoria, qualora tali finalità risultino incompatibili con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Associazione.

È comunque ammessa la partecipazione di enti associativi, anche di categoria, che svolgano attività coerenti con gli scopi del Terzo Settore e che non determinino condizionamenti sull'autonomia dell'Associazione.

L'Associazione si riserva di verificare, anche successivamente all'ammissione, il mantenimento dei requisiti degli enti associati. In caso di perdita dei requisiti di compatibilità con il Terzo Settore, il Consiglio Direttivo potrà deliberare l'esclusione

Art. 8 – Volontari e attività di volontariato

L'associazione può avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività. Le persone che svolgono attività di volontariato in modo non occasionale sono iscritte in un apposito registro.

Questi soci possono svolgere vari ruoli all'interno dell'associazione, partecipando attivamente alla pianificazione e all'organizzazione di eventi, iniziative culturali, sociali, educative e di sostegno.

Essi aderiscono all'Associazione prestando, per libera scelta ed in modo personale, attività spontanea, gratuita, senza fini di lucro, in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo, le proprie energie e risorse ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione solo le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e le condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio direttivo.

I volontari vengono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

I volontari sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi, ai sensi del art. 18 del CTS.

Art. 9 – Lavoratori

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, purché non volontari, laddove necessari ai fini dello svolgimento delle attività d'interesse generale di cui all'art. 3 del presente statuto e al perseguimento delle proprie finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al 20 per cento del numero degli associati.

Art. 10 – Perdita o sospensione della qualità di socio – provvedimento di espulsione

La qualità di socio si perde:

- a) per decesso;
- b) per morosità nel pagamento della quota associativa;
- c) dietro presentazione di dimissioni scritte, tale recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota sociale per l'anno in corso;
- d) per esclusione;
- e) a seguito di scioglimento dell'Associazione.

Perdono la qualità di socio per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata.

La perdita di qualità dei soci nei casi a), b) e c) è deliberata dal Consiglio Direttivo, mentre in caso di esclusione, la delibera del Consiglio Direttivo deve essere ratificata da parte della prima Assemblea utile. Contro il provvedimento di esclusione il socio escluso ha 60 giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea che dovrà deliberare entro e non oltre 60 giorni dal ricorso medesimo.

Art. 11 - Tutela della proprietà intellettuale

L'Associazione "Prodotto Italia" APS può produrre, nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività, prodotti o servizi su cui può vantare proprietà intellettuale. In tal caso l'Associazione "Prodotto Italia" APS tutela tale proprietà con ogni intervento utile e necessario in accordo con la legislazione vigente così pure può cedere tali proprietà ad altri sulla base di termini commercialmente ragionevoli e non discriminatori, ovvero altrimenti previsti da appositi accordi o convenzioni in precedenza stipulati.

Art. 12 – Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea nazionale dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo nazionale;
- c) il Presidente (e, se nominati, uno o più Vicepresidenti);
- d) il Direttore generale
- e) il Segretario generale e il Tesoriere (funzioni anche cumulabili in unico Ufficio di Segreteria);
- f) Comitato Tecnico Scientifico
- g) Centro Studi e Ricerche Prodotto Italia
- h) l'Organo di controllo e, se nominato, il Revisore legale o la Società di revisione, ove ne ricorrano presupposti di legge;
- i) il Collegio dei Probiviri (eventuale).

Tutte le cariche sono elettive, gratuite e rinnovabili; è ammesso il rimborso spese documentato nei limiti di legge.

Art. 13 – Assemblea nazionale dei soci

L'Assemblea è l'organo sovrano ed è convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio e per il rinnovo delle cariche secondo scadenza.

Competenze: approva bilancio, linee programmatiche, Regolamenti fondamentali; elegge e revoca i componenti del Consiglio Direttivo e degli eventuali organi di controllo e garanzia; delibera sulle modifiche statutarie e sullo scioglimento.

Convocazione: effettuata dal Presidente con avviso almeno 5 giorni prima, mediante mezzi idonei (e-mail/PEC/sito), contenente ordine del giorno, luogo, data e orario.

L'Assemblea può svolgersi con mezzi di telecomunicazione, garantendo l'identificazione dei partecipanti, la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto; è ammessa la consultazione scritta o il consenso espresso per iscritto ove consentito dalla legge.

Le deliberazioni sono assunte con le maggioranze previste dalla legge e dal presente Statuto. Di ogni riunione è redatto verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Assemblea ordinaria: funzioni e compiti

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati, mentre in seconda convocazione è valida la deliberazione presa qualunque sia il numero degli intervenuti. È consentita l'espressione del voto per delega. Ciascun socio può essere latore di massimo due deleghe.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei voti.

Per le votazioni si procede normalmente per alzata di mano. Per l'elezione delle cariche sociali si procede mediante il voto a scrutinio segreto su scheda.

Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario dell'Assemblea.

All'Assemblea è possibile partecipare mediante mezzi di telecomunicazione.

L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

- procede alla elezione ed alla revoca dei consiglieri, determinandone previamente il numero dei componenti;
- procede eventualmente all'elezione e alla revoca dei componenti dell'Organo di controllo;
- nomina e revoca, quanto previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- discute ed approva il bilancio preventivo e il bilancio/rendiconto economico f. consuntivo;
- definisce il programma generale annuale di attività;
- determina l'ammontare delle quote associative e il termine ultimo per il loro versamento;
- discute e approva gli eventuali regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;
- delibera sulle responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- ratifica le delibere del Consiglio direttivo sulla perdita della qualità di socio nei casi a), b), c), d) ed e) di cui all'art. 8;
- discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno.
- delibera sul ricorso dell'associato contro il provvedimento di esclusione deliberato dal Consiglio direttivo;

L'Assemblea convocata in prima convocazione è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati, presenti in proprio o per delega scritta da conferirsi ad altro aderente anche in calce all'avviso di convocazione; mentre in seconda convocazione è valida la deliberazione presa qualunque sia il numero degli intervenuti. Ciascun aderente può essere latore di un numero massimo di tre deleghe.

È possibile l'intervento all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota. Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei voti.

Nelle delibere di approvazione del Bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio direttivo non hanno voto.

Le votazioni dell'Assemblea avverranno su indicazione della stessa, per alzata di mano, per appello nominale o con voto segreto.

Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale redatto dal Segretario dell'Assemblea e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario stesso.

Assemblea straordinaria

L'Assemblea straordinaria è convocata ogni qual volta se ne verifichi la necessità nonché per:

- delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e statuto;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- delibera su ogni altro oggetto attribuito dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Per le modifiche statutarie l'Assemblea straordinaria delibera in presenza di almeno due terzi degli associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; per lo scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio, l'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Art. 14 – Consiglio Direttivo nazionale

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di tre membri ad un massimo di 25 membri, nominati dall'Assemblea; esso si rinnova ogni tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

Non può essere eletto consigliere, e se eletto decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

I consiglieri entro 30 giorni dalla notizia della loro elezione devono chiedere l'iscrizione nel Registro Unico nazionale del Terzo settore, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente; il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale ed eventuali limitazioni non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico nazionale del Terzo settore.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri oppure dal Collegio dei Revisori dei Conti.

La convocazione è fatta mediante annuncio scritto inviato per posta, fax o posta elettronica almeno 5 giorni prima dell'adunanza.

Il consiglio direttivo, può svolgersi anche in modalità telematica (videoconferenza o strumenti equivalenti), purché sia possibile identificare con certezza i partecipanti, verificare il diritto di voto, assicurare la regolarità delle discussioni e delle deliberazioni e consentire a tutti i soci di partecipare, intervenire e votare in tempo reale. In tal caso, il luogo in cui si trova il Presidente è considerato luogo della riunione.

Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei consiglieri.

Il Consiglio Direttivo potrà compilare un regolamento per il disciplinare e organizzare l'attività e di funzionamento dell'Associazione, che dovrà essere sottoposto all'Assemblea per la sua approvazione, e la cui osservanza è obbligatoria per tutti gli associati.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. Le votazioni sono palesi tranne nei casi di nomine o comunque riguardanti le persone.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione: pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci.

Nello specifico:

- elegge tra i propri componenti il presidente;
- elegge tra i propri componenti il vicepresidente;
- nomina il tesoriere e il segretario;
- attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
- predispone all'Assemblea il programma annuale di attività;
- presenta annualmente all'Assemblea per l'approvazione: la relazione; il rendiconto economico e finanziario dell'esercizio trascorso/bilancio da cui devono risultare i beni, i contributi, i lasciti ricevuti e le spese per capitoli e voci analitiche; nonché il bilancio preventivo per l'anno in corso.
- conferisce procure generali e speciali;
- instaura rapporti di lavoro, fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;
- propone all'Assemblea i Regolamenti per il funzionamento dell'Associazione e degli organi sociali;
- riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi soci;
- ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- delibera in ordine alla perdita dello status di socio.

In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, ovvero inesistente, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire. In ogni caso, i nuovi Consiglieri scadono assieme a coloro che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

Art. 15 - Presidente e Vicepresidenti

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione, convoca e presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea, sovrintende all'esecuzione delle deliberazioni e ai rapporti istituzionali.

In caso di assenza o impedimento, le funzioni sono svolte dal Vicepresidente vicario o, in mancanza, dal consigliere più anziano.

Il Presidente può conferire procure speciali a soci o terzi per singoli atti o categorie di atti.

Art. 16 - Direttore generale

Il Direttore Generale dirige l'associazione e la rappresenta, a tutti gli effetti, di fronte a terzi e in giudizio su delega del Presidente.

Il Direttore Generale ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento degli affari sociali. Al Direttore Generale, delegato, spetta la firma degli atti sociali che impegnano l'Associazione sia nei riguardi dei soci che dei terzi. Il Direttore Generale sovrintende in particolare, all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo. Il Direttore Generale viene eletto dal Consiglio Direttivo ed è rieleggibile; dura in carica tre anni e, comunque, sino all'Assemblea Ordinaria che procede al rinnovo delle cariche sociali.

Art. 17 - Segretario generale e Tesoriere

Il Segretario cura la tenuta dei libri sociali, il protocollo, i verbali, il Registro soci, il supporto organizzativo alle Delegazioni e l'attuazione delle deliberazioni.

Il Tesoriere cura la gestione economico-finanziaria, la contabilità, la predisposizione del bilancio e dei rendiconti, nel rispetto dei modelli ministeriali vigenti.

Art. 18 - Comitato tecnico scientifico

Il Comitato Tecnico Scientifico è composto da un Presidente, nominato dal Consiglio Direttivo, e da almeno quattro (4) membri scelti dall'Assemblea dei Soci tra personalità di particolare rilievo in relazione agli scopi statuari dell'Associazione, provenienti dal mondo accademico, dagli enti di ricerca, dal sistema produttivo, professionale e istituzionale.

I membri del Comitato Tecnico Scientifico restano in carica per tre anni e possono essere rinnovati nel mandato.

Il Comitato Tecnico Scientifico ha il compito di contribuire allo sviluppo delle attività associative mettendo a disposizione la competenza scientifica, professionale e istituzionale dei propri componenti e favorendo il dialogo tra l'Associazione, il mondo accademico, il sistema delle imprese, le istituzioni e gli attori economici e sociali del Paese.

In particolare, il Comitato Tecnico Scientifico svolge funzioni di supporto tecnico, consultivo e propositivo in relazione alle attività dell'Associazione e del Centro Studi e Ricerche "Prodotto Italia", contribuendo alla definizione delle linee strategiche di ricerca, formazione e divulgazione finalizzate alla valorizzazione del Prodotto Italia-Made in Italy.

Nella valutazione di nuovi progetti di ricerca, nell'individuazione degli ambiti di studio e nello sviluppo di iniziative convegnistiche, formative e informative, il Centro Studi e Ricerche Prodotto Italia opera con il supporto del Comitato Tecnico Scientifico, che svolge un ruolo di indirizzo scientifico e di supervisione delle attività di studio e ricerca.

Il Comitato può agire sia in via autonoma sia su richiesta degli organi associativi, elaborando pareri, studi, proposte e contributi tecnici su temi di particolare rilevanza per l'attività e la vita dell'Associazione.

In tale ambito il Comitato contribuisce anche alla realizzazione delle principali pubblicazioni, studi e rapporti elaborati dal Centro Studi, nonché alla definizione della visione strategica delle attività di ricerca, formazione e promozione del Prodotto Italia-Made in Italy.

Attraverso la collaborazione tra università, mondo delle imprese e sistema delle professioni, il Comitato Tecnico Scientifico favorisce la costruzione di un ecosistema di competenze orientato alla valorizzazione delle



eccellenze produttive italiane, al rafforzamento delle micro, piccole e medie imprese e allo sviluppo di nuove opportunità per le giovani generazioni.

Il rafforzamento del dialogo tra mondo accademico e sistema delle PMI rappresenta infatti uno strumento fondamentale per sostenere il Prodotto Italia-Made in Italy non solo come modello produttivo, ma anche come progetto culturale, formativo ed economico capace di affrontare con identità e competitività le sfide dei mercati internazionali.

Il Comitato Tecnico Scientifico presenta annualmente all'Assemblea dei Soci una relazione sulle attività svolte e sui risultati conseguiti.

Art. 19 – Osservatorio “Prodotto Italia – Made in Italy”

1. Istituzione e natura

È istituito l'Osservatorio “Prodotto Italia – Made in Italy”, quale struttura permanente dell'Associazione con funzioni di studio, analisi e monitoraggio delle filiere produttive, dei mercati e dei consumi, finalizzata alla valorizzazione delle eccellenze del Prodotto Italia.

2. Composizione e durata

L'Osservatorio è coordinato da un Responsabile nominato dal Consiglio Direttivo, che può avvalersi della collaborazione di esperti, enti, università e centri di ricerca.

Il Responsabile resta in carica tre (3) anni ed è rinnovabile.

3. Funzioni e attività

L'Osservatorio:

- analizza le filiere produttive e i mercati nazionali e internazionali;
- monitora i trend di consumo e le dinamiche economiche;
- raccoglie ed elabora dati e informazioni;
- individua e promuove le eccellenze del Made in Italy;
- supporta l'Associazione nella definizione di strategie e iniziative.

4. Integrazione operativa

L'Osservatorio opera in raccordo con il Centro Studi e il Comitato Tecnico Scientifico, contribuendo alla realizzazione di studi, report e attività di ricerca e divulgazione.

5. Relazione annuale

L'Osservatorio presenta annualmente agli organi associativi una relazione sulle attività svolte e sui risultati conseguiti.

Art. 20 - Centro studi e ricerche

Nell'ambito delle attività del Comitato Tecnico Scientifico, l'Associazione promuove e sviluppa il **Centro Studi e Ricerche “Prodotto Italia”**, quale struttura dedicata allo studio, all'analisi e alla promozione delle filiere produttive italiane e del Prodotto Italia-Made in Italy.

Il Centro Studi svolge attività di ricerca, formazione, analisi economica e divulgazione culturale finalizzate alla valorizzazione delle micro, piccole e medie imprese (mPMI) italiane, con particolare attenzione ai processi di internazionalizzazione, innovazione, sostenibilità e competitività dei sistemi produttivi territoriali.

In particolare, il Centro Studi:

- promuove **missioni economiche e istituzionali internazionali**, iniziative di business matching e programmi di cooperazione tra imprese italiane e operatori esteri;
- organizza **convegni, seminari, workshop, programmi formativi e attività editoriali** dedicate allo sviluppo del Prodotto Italia-Made in Italy;
- realizza **studi, ricerche e rapporti tematici** sui principali settori dell'economia italiana, tra cui design, moda, agroalimentare ed enogastronomia, artigianato, manifattura, automazione e meccanica;
- favorisce la collaborazione tra **istituzioni pubbliche, sistema imprenditoriale, università, scuole e organismi di ricerca**, promuovendo una visione integrata dello sviluppo economico e sociale dei territori.

Il Prodotto Italia-Made in Italy rappresenta non solo un marchio riconosciuto a livello internazionale per qualità, creatività e stile, ma anche un elemento identitario che sintetizza la storia, la cultura e le competenze produttive dei territori italiani.

La riconoscibilità dell'**Italian Life Style**, espressa nei settori del design, della moda, del food, dell'artigianato, dell'arredamento e dell'industria manifatturiera, costituisce un importante fattore competitivo per il sistema economico nazionale e un potente strumento di proiezione internazionale dell'economia italiana.

Per sostenere lo sviluppo e la crescita del Prodotto Italia-Made in Italy, uno dei principali motori dell'economia nazionale e dell'export italiano, è necessario rafforzare le competenze tecniche, professionali e manageriali delle imprese e dei professionisti che operano nelle filiere produttive.

Il Centro Studi promuove pertanto l'approfondimento interdisciplinare delle tematiche strategiche legate all'internazionalizzazione delle imprese, tra cui:

- strategie di accesso e consolidamento nei mercati esteri;
- contrattualistica commerciale internazionale;
- logistica e pianificazione doganale;
- tutela della proprietà intellettuale e dei marchi;
- strumenti di pagamento internazionale e gestione del rischio commerciale;
- contrasto ai fenomeni di contraffazione e "italian sounding".

Particolare attenzione è dedicata ai temi della **sostenibilità, della responsabilità sociale d'impresa e dell'innovazione tecnologica**, considerati fattori strategici per accrescere il valore e la competitività del prodotto italiano nei mercati globali.

Il Centro Studi promuove inoltre la costruzione di un **ecosistema di collaborazione tra imprese, istituzioni, università e sistema formativo**, al fine di rafforzare le politiche industriali, del lavoro, della formazione e dell'innovazione necessarie allo sviluppo del Prodotto Italia-Made in Italy, tenendo conto sia degli scenari geopolitici internazionali sia delle specificità dei territori produttivi italiani.

Le attività del Centro Studi sono svolte con il contributo di esperti, ricercatori, docenti universitari, professionisti e operatori economici, al fine di favorire il dialogo tra il mondo accademico, quello istituzionale e il sistema produttivo

Art. 21 - Organo di controllo e Revisore legale (eventuali)

Ove ricorrano i presupposti di legge, l'Assemblea nomina un Organo di controllo monocratico o collegiale ai sensi degli artt. 30 e ss. del D.Lgs. 117/2017, con compiti di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sul controllo contabile nei limiti previsti.

Quando obbligatorio o ritenuto opportuno, è nominato un Revisore legale o una Società di revisione per il controllo contabile.

Art. 22 - Collegio dei probiviri

Il collegio dei Probiviri costituisce l'organo interno di garanzia per giudicare su eventuali ricorsi, nonché quello di amichevole compositore nel caso di liti all'interno dell'Associazione.

I Probiviri sono nominati dall'Assemblea in un numero di tre, durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili per non più di due mandati consecutivi.

La carica di Probiviro è incompatibile con quella di membro del Consiglio Direttivo e/o di Revisore dei Conti. Compiti del Collegio dei Probiviri:

- decisione, senza formalità di rito, entro trenta giorni dal ricevimento del ricorso da parte di qualche socio, per controversie interne all'Associazione; il loro lodo arbitrale è inappellabile;
- parere obbligatorio, ma non vincolante, sull'esclusione dei soci che sono stati deferiti dal CD nei casi previsti dall'art. 7.

Art. 23 - Delegazioni territoriali: principi comuni

Le Delegazioni territoriali sono articolazioni interne dell'Associazione, prive di autonomia giuridica e patrimoniale. Agiscono in base al presente Statuto, a un Regolamento territoriale e alle Linee guida approvate dal Consiglio Direttivo nazionale.

Le Delegazioni operano in conformità ai principi di unità, coordinamento e coerenza dell'azione associativa su tutto il territorio nazionale; utilizzano i segni distintivi dell'Associazione secondo il Manuale d'identità e il Regolamento d'uso del marchio.

Ogni Delegazione è tenuta alla rendicontazione periodica delle attività e delle risorse gestite, secondo schemi e tempi definiti dal nazionale.

Art. 24 - Delegazioni regionali: costituzione, organi e funzioni

La Delegazione regionale si costituisce con delibera del Consiglio Direttivo nazionale, su proposta motivata dei soci del territorio.

Organi della Delegazione regionale: a) Assemblea regionale dei soci iscritti nella Regione; b) Coordinatore regionale; c) Segretario/Tesoriere regionale; d) eventuale Consiglio regionale.

Il Coordinatore regionale è nominato/destinato dal Consiglio Direttivo nazionale, sentito i soci del territorio, dura in carica fino a revoca o scadenza del mandato del Consiglio nazionale, e sovrintende all'attuazione dei programmi nella Regione.

Funzioni: coordinamento delle Delegazioni provinciali; promozione di eventi e progetti regionali; raccordo con la Sede nazionale e le istituzioni regionali; supporto al tesseramento; controllo sull'uso del marchio e sul rispetto delle Linee guida; raccolta e invio dei report provinciali.

Art. 25 - Delegazioni provinciali: costituzione, organi e funzioni

La Delegazione provinciale si costituisce con delibera del Consiglio Direttivo nazionale, eventualmente su proposta della Delegazione regionale competente.

Organi della Delegazione provinciale: a) Assemblea provinciale dei soci iscritti nella Provincia; b) Coordinatore provinciale; c) Segretario/Tesoriere provinciale; d) eventuale Comitato provinciale.

Il Coordinatore provinciale è nominato/destinato dal Consiglio Direttivo nazionale, su proposta del Coordinatore regionale, e cura l'operatività sul territorio, il contatto con i soci, le iniziative locali e la rendicontazione al livello regionale.

Funzioni: promozione associativa; organizzazione di iniziative locali; rapporti con enti locali, scuole e realtà produttive; attuazione delle campagne nazionali; raccolta e trasmissione dati e rendiconti.

Art. 26 - Rapporti tra Sede nazionale e Delegazioni; regolamenti e vigilanza

Il Consiglio Direttivo nazionale approva il Regolamento territoriale che disciplina: criteri di costituzione, funzionamento, incompatibilità, sostituzioni, procedure di rendicontazione, riparto delle quote associative, uso del marchio e linee di comunicazione.

Il nazionale esercita poteri di indirizzo, coordinamento e vigilanza; in caso di gravi irregolarità o inosservanze può disporre la sospensione dell'organo territoriale, la nomina di un Commissario e/o la revoca del Coordinatore, con obbligo di relazione all'Assemblea nazionale. Le Delegazioni non possono assumere obbligazioni eccedenti i limiti di budget o impegnare l'Associazione senza preventiva autorizzazione scritta del nazionale.

Art. 27 - Patrimonio, esercizio sociale e bilancio

L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Esso è predisposto dall'Organo di amministrazione, viene approvato dalla Assemblea entro 6 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore entro il 30 giugno.

L'Organo di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 2, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa.

- In caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a euro 300.000,00 il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa.

- In caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate non superiori a euro 60.000,00 il rendiconto per cassa potrà indicare le entrate e le uscite in forma aggregata

Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- a) quote associative e contributi di simpatizzanti;
- b) contributi di privati, dello Stato, di Enti, di Organismi internazionali, di Istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c) donazioni e lasciti testamentari;
- d) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- e) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- f) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento;
- g) ogni altra entrata compatibile con le finalità dell'associazionismo di promozione sociale.

I proventi delle varie attività non possono, in nessun caso, essere divisi fra gli associati, anche in forme indirette. Un eventuale avanzo di gestione dovrà essere reinvestito a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

Il patrimonio sociale è costituito da:

- a) beni immobili e mobili;
- b) azioni, obbligazioni ed altri titoli pubblici e privati;
- c) donazioni, lasciti o successioni;
- d) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'Associazione.

L'Associazione potrà compiere ogni operazione di carattere mobiliare, immobiliare che fosse ritenuta utile, necessaria e pertinente, per il conseguimento delle finalità associative.

Le quote sociali sono intrasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'Associazione.

Art. 28 - Divieto di distribuzione degli utili

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 29 - Risorse economiche

L'associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di interesse generale di cui all'art. 5 CTS, proventi da attività diverse di cui all'art. 6 CTS e proventi da attività di raccolta fondi di cui all'art. 7 CTS.

Art. 30 - Libri sociali e registri

L'associazione deve tenere il:

- libro degli associati, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- registro dei volontari, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione e vidimato ai sensi della Nota ministeriale n. 12675 del 14 Settembre 2022;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di amministrazione, tenuto a cura dello stesso organo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, se nominato, tenuto a cura dello stesso organo;

- libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Art. 31 – Conflitti d'interesse, incompatibilità e trasparenza

I titolari di cariche sociali dichiarano eventuali situazioni di conflitto d'interesse; non possono partecipare alle deliberazioni che li riguardino direttamente.

Le cariche sono gratuite; eventuali compensi per incarichi professionali sono deliberati dal Consiglio con astensione dell'interessato e adeguata motivazione.

L'Associazione assicura adeguati livelli di trasparenza e pubblicità degli atti rilevanti, nei limiti e con le modalità previste dalla legge.

Art. 32 – Pubblicità e trasparenza

Il Consiglio direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'associazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali ed ai libri sociali obbligatori, ossia il libro soci, il libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea dei soci, del Consiglio direttivo e, qualora eletto, dell'Organo di controllo.

Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'associazione si avvale.

Le richieste di accesso alla documentazione vengono indirizzate al Presidente dell'associazione.

Art. 33 – Bilancio sociale e informativa sociale

È redatto nei casi e modi previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 117/2017.

Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, sono superiori a 100 mila euro annui, l'Associazione dovrà pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet o nel sito internet della rete associativa cui eventualmente aderisce (co. 2, art. 14 D. Lgs. 117/2017) gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo e ai dirigenti.

Art. 34 – Modifiche statutarie

Le modifiche statutarie sono deliberate dall'Assemblea nei limiti e con le maggioranze previste dalla legge e dal presente Statuto.

Art. 35 – Scioglimento e devoluzione del patrimonio

In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del RUNTS, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs. 117/2017.

È fatto divieto di distribuire beni, utili e avanzi durante la vita dell'ente, salvo obblighi di legge.

Art. 36 – Rinvio e norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si applicano le disposizioni del D.Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii., dei relativi decreti attuativi, nonché la normativa vigente in materia di valorizzazione e tutela del Made in Italy.

Regolamenti interni e Linee guida, approvati dal Consiglio Direttivo, dettagliano aspetti organizzativi e operativi, in particolare per le Delegazioni territoriali e per l'uso del marchio.

